

Economia | 16/01/2010 | ore 15.06 »

ENERGIA: MONCADA, PER OBIETTIVI RINNOVABILI AL 2020 QUOTE REGIONALI E SISTEMA

Milano, 16 gen. (Adnkronos) - Dividere per quote regionali gli obiettivi al 2020 assegnati dall'Unione Europea all'Italia per la produzione di energia da fonti rinnovabili. E sanzionare le amministrazioni delle Regioni che non raggiungono i target fissati e che rilasciano in ritardo le autorizzazioni per l'avvio di nuovi impianti. Salvatore Moncada, amministratore unico del gruppo Moncada Energy, società siciliana attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, eolico e solare in particolare, chiede un piano preciso per l'attuazione degli obiettivi europei.

"Lo Stato -suggerisce l'imprenditore contattato dall'ADNKRONOS- dovrebbe effettuare una ripartizione fra le regioni della quantità di Megawatt da produrre per raggiungere quegli obiettivi, tenuto conto del gradiente di disponibilità di vento e sole". E poi dovrebbe fissare una serie di penali per quelle Regioni che non raggiungono le quote di produzione fissate. "Lo Stato -continua Moncada- dovrebbe far pagare delle penali ai responsabili degli uffici regionali che non raggiungono gli obiettivi. E subito, e non dieci anni dopo". In questo modo regioni come Sicilia e Puglia, dove sole e vento non mancano, sarebbero costrette a contribuire più di altre alla produzione di energia da fonti verdi.

Per l'imprenditore l'obiettivo assegnato all'Italia del 17% di energia prodotta da fonti rinnovabili nei consumi energetici finali, fissato dall'Unione Europea nell'ambito della direttiva '20-20-20', è difficilmente raggiungibile. Moncada accusa la burocrazia locale e regionale di rallentare a dismisura gli iter autorizzativi per l'apertura di nuovi parchi solari o eolici. Una resistenza che mette a rischio la possibilità per l'Italia di raggiungere i target del 2020. E che apre la prospettiva di ricevere sanzioni europee e di accumulare un ritardo incalcolabile su uno dei settori industriali più dinamici.